

L'INCHIESTA I DOCUMENTI RISERVATI

La cricca del Parco Adda Nord

Incarichi e promozioni per mogli, amiche e parenti
Il caso dei funzionari-consulenti
Gli atti alla Procura di Milano

di Simona Ravizza

La cricca del Parco Adda Nord lavora lì, nei cinquemila 650 ettari di verde lungo il fiume Adda, da Lecco alle porte di Milano, tra gli scroci paesaggistici in cui Alessandro Manzoni ambienta i Promessi Sposi e i simboli dell'archeologia industriale.

L'architetto Giuseppe Luigi Minei, nato a Matera ma di casa a Cassano d'Adda, viene nominato direttore del Parco Adda Nord il 15 febbraio 2013, dopo avere lavorato dieci anni per il Comune di Truccazzano, dov'è stato direttore del servizio di gestione del territorio. Il primo dicembre 2014 la giovane collega Francesca Moroni, di cui Minei è stato superiore proprio a Truccazzano, vince un posto all'ufficio urbanistica del Parco: nella commissione d'esame che deve decidere a chi assegnare l'incarico siede lui, anche se per obbligo di legge non ci dev'essere nessun rapporto, passato e presente, con i partecipanti al concorso.

Le vecchie graduatorie

Il 23 dicembre del 2015, lo stesso Minei apre per soli 15 giorni (fino al 7 gennaio 2016, contro i 30 previsti dalle norme in materia) una procedura di mobilità volontaria per un ruolo di istruttore direttivo tecnico: il bando va deserto. La decisione è di ricorrere alle

Gli ispettori

«Gli affidamenti risultano poco motivati e realizzati senza procedure comparative»

graduatorie del Comune di Treviglio, dove quasi due anni prima è stato indetto un concorso per un posto da funzionario tecnico della stessa categoria (la D). Al primo posto è arrivato un certo Fabiano Rosa, poi assunto al Comune di Treviglio; al secondo la stessa Francesca Moroni, che così, invece di un lavoro a Treviglio, a fare data dal 15 febbraio 2016 s'aggiudica il nuovo incarico al Parco. Una promozione che dopo cinque anni permette di diventare dirigente, con un salto in termini economici.

Il doppio ruolo

L'accordo per potere utilizzare la graduatoria di Treviglio viene firmato poche settimane prima della nomina di Moroni, il 29 gennaio 2016, con il segretario generale del Comune Antonio Sebastiano Purcaro (oggi segretario generale della Provincia di Bergamo). Sempre lui, il 18 marzo 2015, ha ricevuto una consulenza da seimila euro dal Parco, rinnovata lo stesso giorno della firma della convenzione, il 29 gennaio. Nel luglio 2016, Purcaro rinuncia a sorpresa al com-

La Regione

● Regione Lombardia ha istituito una commissione d'inchiesta sul Parco Adda Nord dopo una serie di segnalazioni. Le ispezioni si sono svolte tra ottobre 2016 e giugno 2017

● Le indagini sono state coordinate da Maria Pia Redaelli e svolte dai componenti dell'Arac: Giovanna Ceribelli e Sergio Arcuri

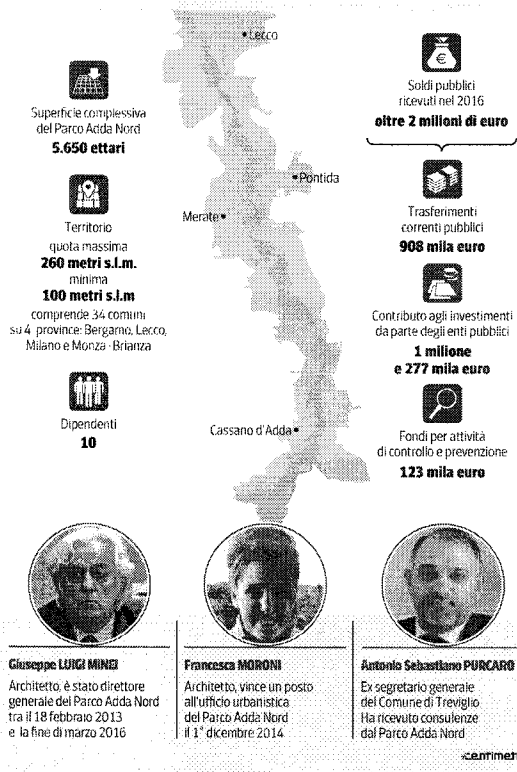
penso. Nel frattempo è diventato segretario generale della Provincia di Bergamo.

Le segnalazioni

Consulente giuridico del Parco è l'avvocato Paolo Moroni, che ha ricevuto otto incarichi nel 2013, undici nel 2014, tre nel 2015 e quattro nel 2016. Per un totale di 73.568,52 euro. Tutti a firma del direttore Minei, tutti scarsamente motivati. In una segnalazione pervenuta alla commissione d'inchiesta aperta da Regione Lombardia sul Parco Adda Nord (non verificata, perché tutti i documenti ora sono al vaglio della Procura) risulta che Paolo Moroni è cugino di Francesca Moroni.

In famiglia

Al Parco, sotto Minei, lavora anche come vicedirettore l'ingegnere Alex Giovanni Bani, contemporaneamente responsabile del settore tecnico del Comune di Trezzano Rosa. È sua la firma di una delibera



del 22 luglio 2015 per la progettazione e la direzione lavori della ristrutturazione della scuola intitolata alla giornalista Iaria Alpi. L'incarico è affidato all'architetto Tiziana Di Zimmo di Cassano d'Adda, moglie di Minei.

Le carte

È un'infilata di atti considerati irregolari, quella che emerge dalle verifiche ispettive condotte al Parco Adda Nord dalla commissione d'inchiesta istituita da Regione Lombardia e coordinata da Maria Pia Redaelli degli Uffici regionali dei controlli. Determinante per le indagini il lavoro dei due componenti dell'Agenzia regionale dell'Anticorruzione (Arac), Giovanna Ceribelli e Sergio Arcuri. Il Corriere ha visionato i documenti, tutti inviati alla Procura di Milano, come annunciato lo scorso 27 giugno dall'assessore regionale all'Ambiente Claudia Terzi (Lega). Le ispezioni si sono svolte tra il 19 ottobre 2016 e il 21 giugno 2017. A ridosso dell'avvio delle indagini, il 26 settembre 2016 il bergamasco Agostino Agostinelli (Pd) si è dimesso dalla carica di presidente del Parco occupata da nove anni. Giovanna Ceribelli e Sergio Arcuri dell'Arac non hanno dubbi: «L'assunzione dell'architetto Francesca Moroni effettuata con lo scorrimento della graduatoria (in un momento oltretutto in cui era in vigore il blocco delle assunzioni pubbliche) è illegittima e deve essere revocata». Del resto, anche per il ruolo all'ufficio urbanistica assunto nel dicembre 2014, vengono sollevate contestazioni: «Come poteva il direttore del Parco — è la domanda — dichiarare di non avere avuto rapporti con l'architetto Moroni, quando gli stessi lavoravano nel medesimo ufficio tecnico al Comune di Truccazzano?». Bocciato l'accordo firmato tra il dg Minei e il se-

Incompatibilità

«Il dg Minei ha organizzato una gara per lavori che egli stesso oggi dirige»

gretario comunale Antonio Purcaro per poter pescare l'architetto Moroni dalle graduatorie di Treviglio: «Purcaro, in quanto consulente del Parco è incompatibile a sottoscrivere accordi». Contestate anche le consulenze legali affidate all'avvocato Paolo Moroni: «Gli atti di affidamento degli incarichi (...) risultano scarsamente motivati (...) e realizzati per di più in assenza di procedure comparative».

Il lavoro continua

L'incarico di Minei come dg del Parco finisce nel marzo 2016. Neppure due mesi dopo, con una delibera del 23 maggio, Minei riceve dal Parco l'incarico di direttore lavori per le «Opere di compensazione ambientale Autostrada A4 Trezzo sull'Adda-Capriate San Gervasio». In sintesi: «Minei — sottolineano gli ispettori regionali — ha svolto un ruolo di rilievo nella realizzazione di una gara per lo svolgimento di lavori che oggi egli stesso dirige». E non finisce qui.

sravizza@corriere.it
(1/continua)

© RIPRODUZIONE RISERVATA